

	SOGGETTI INTERESSATI	ADEMPIMENTO MISURA	AGEVOLAZIONI	COSA FARE
SETTORE FINANZIARIO – SETTORE CREDITO	Piccole e medie imprese agricole	Agevolazione finanziaria-creditizia a favore delle imprese alluvionate	Il D.L. n. 61 del 1° giugno 2023 prevede agevolazioni a favore delle imprese localizzate nell'area dell'alluvione, nello specifico: art.9: garanzia gratuita fino all'80% (elevabile al 90%) per operazioni finanziarie art.11: sospensione pagamento rate mutui e finanziamenti art.12: sostegno alle aziende agricole con misure di sollievo (legge.102 ed agricat)	
	Aziende agricole della regione Emilia-Romagna	Moratoria mutui per gli eventi calamitosi del 05/11/2024	i soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili , ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici o nel caso dell'agricoltura svolta nei terreni franati o alluvionati, hanno diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari una sospensione delle rate dei medesimi mutui, optando tra la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale . La durata di tale sospensione e' concessa fino all'agibilità o all'abitabilità del predetto immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza come nel caso dei terreni agricoli o comunque massimo fino al 21 settembre 2025.	I Soci interessati da questa misura dovranno rivolgersi presso il proprio istituto di credito.
	Aziende Agricole	<i>Pagamento canoni pozzi e attingimenti superficiali</i>	Si ricorda per chi non ha ancora versato il canone annuale di regolarizzarsi il prima possibile	Nessuna formalità

<p>Aziende Agricole</p>	<p><i>Rilascio e rinnovo patentini fitosanitari nuove regole DGR n. 1275 del 25 luglio 2022, che aggiorna e sostituisce la delibera 1632 del 7 ottobre 2016</i></p>	<p>Novità riguardanti i <u>rilasci e i rinnovi delle abilitazioni all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari</u>, in quanto dal primo settembre la Regione Emilia-Romagna dematerializzata il patentino cartaceo, sostituendolo con un QRCode che sarà inviato direttamente agli utenti tramite posta elettronica, velocizzando e snellendo l'iter procedimentale.</p> <p>Pertanto, per gli utenti non sarà più necessario recarsi fisicamente presso gli uffici del Settore Agricoltura, caccia e pesca territoriale per ritirare la citata abilitazione. La nuova procedura ha determinato una modifica dell'attuale modulistica per le domande e che dal primo di settembre sarà sostituita. A questo riguardo, si evidenzia la grande importanza che viene ad assumere la corretta compilazione del campo e-mail riportato nella nuova modulistica, al fine di poter adottare il sistema di invio elettronico del QRCode.</p>	
--------------------------------	---	--	--



Aziende Agricole	Abbruciamenti regola generale	<p>L'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli deve essere realizzato sul luogo di produzione, raggruppando il materiale in piccoli cumuli e in quantità non superiori a tre metri steri per ettaro per giorno. L'abbruciamento è consentito esclusivamente per la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali. Gli abbruciamenti dovranno essere eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.</p> <p>Il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto ed isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere all'abbruciamento in assenza di vento e in giornate particolarmente umide; ciò è obbligatorio in particolare nei boschi, nei terreni saldi e nei terreni saldi arbustati o cespugliati, nei castagneti da frutto, nelle tartufaie controllate e coltivate, negli impianti di arboricoltura da legno (compresi i pioppeti), o a distanza minore di 100 m dai loro margini esterni. L'abbruciamento dei residui vegetali delle lavorazioni agricole e forestale è ovunque vietato nei periodi e nelle aree in cui viene dichiarata la “grave pericolosità per gli incendi boschivi”.</p> <p>Gli abbruciamenti possono essere comunicati telefonando al Numero Verde Regionale 800 841 051 o inviando un'e-mail all'indirizzo “so.emiliaromagna@vigilfuoco.it” o utilizzando <u>l'apposito applicativo web</u>. Ed effettuato entro 48 ore dall'avviso.</p>	
Aziende Agricole	Abbruciamenti Nel periodo dal 1° Ottobre al 31 Marzo – in applicazione del PAIR 2030	<p>Dal 1° ottobre al 31 marzo nei Comuni zona pianura est, pianura ovest, e agglomerato di Bologna entreranno in vigore le misure previste dalla Regione Emilia-Romagna per salvaguardare la qualità dell'aria. In questo periodo vige il divieto di abbruciamento dei residui vegetali.</p> <p>PIANURA OVEST e PIANURA EST e agglomerato di Bologna: soltanto nei periodi 1°ottobre-31ottobre e 1°marzo-31 marzo, è ammessa una deroga per soli due</p>	

			<p>giorni per ogni proprietario o possessore del terreno, valida nelle zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria (strade pubbliche e private, percorribili da veicoli idonei alla raccolta di residui vegetali). La deroga sarà esclusivamente consentita nei giorni in cui le misure del bollettino "Liberiamo l'aria" lo consentono (bollino verde).</p> <p>Sul sito di ARPAE (https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/bollettino-misure-emergenziali) da oggi è possibile consultare il bollettino emesso nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì entro le ore 11.</p> <p>Questo implica, sempre per le zone di PIANURA EST ed OVEST e l'agglomerato di Bologna il divieto assoluto di abbruciamento nel periodo che va dal 1° novembre al 29 febbraio. Ma ATTENZIONE:</p> <p>Se i Comuni situati nella PIANURA OVEST, EST e AGGLOMERATO DI BOLOGNA sono presenti nell'elenco dei Comuni svantaggiati, allora, l'attività di abbruciamento, compatibilmente col bollettino e le modalità di abbruciamento prescritte, i due giorni di Deroga sono sempre consentiti, previa comunicazione anche dal 1° novembre al 29 febbraio.</p> <p>APPENNINO" zona montana o zona agricola svantaggiata": L'abbruciamento, dal 1° ottobre al 30 aprile, non ha limitazioni se non l'obbligo di comunicazione e il rispetto della distanza almeno di 100 metri da boschi castagneti, tartufaie ed altri impianti di arboricoltura. Si ricorda che in caso di previsione di sfioramento del limite delle PM10 non è possibile chiedere la deroga per gli abbruciamenti (max 2 per l'intero periodo). Per chi intende procedere in deroga deve obbligatoriamente comunicare preventivamente l'attività di abbruciamento nei seguenti modi:</p> <p>Telefonando al Numero Verde Regionale 800 841 051;</p> <p>tramite la nuova Web App, inaugurata lo scorso mese di giugno, che torna ora</p>	
--	--	--	---	--

		<p>operativa e utilizzabile attraverso il link https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/rischi-previsione-prevenzione/comunicare-un-abbruciamento-controllato;</p> <p>inviando una e-mail all'indirizzo so.emiliaromagna@vigilfuoco.it indicando sempre le proprie generalità, un numero telefonico di reperibilità, Comune e località in cui si effettuerà la combustione.</p> <p>La deroga può essere richiesta solo nelle zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria.</p>	
Aziende Agricole	<p>Abbruciamenti per difesa fitosanitaria da colpo di fuoco batterico (Erwinia Amylovora)</p>	<p>Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti previa trasmissione di una comunicazione, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it), con allegate anche fotografie utili al riconoscimento dei sintomi della malattia nel materiale vegetale da bruciare.</p> <p>L'abbruciamento, al fine di consentire eventuali controlli sul materiale vegetale da bruciare perché infetto, potrà iniziare solo il terzo giorno dall'invio della comunicazione.</p> <p>Gli abbruciamenti sono effettuati nelle giornate in cui non sono state attivate le misure emergenziali per la qualità dell'aria ai sensi del punto 1 lettera b) del dispositivo della DGR n.33/2021, cioè quando il bollettino "liberiamolaria", emesso da Arpae, non indica allerta smog e sempre che non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/sorveglianza/abbruciamenti</p>	<p>Per informazioni rivolgersi telefonicamente o via mail all'ufficio Cia di riferimento.</p>
Azienda agricola	<p>PAIR 2030 limitazione distribuzione liquame e digestato non palabile Dal 01/10 al 31/03</p>	<p>A partire dall'entrata in vigore del presente PAIR, nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, sarà quindi obbligatorio adottare, per la distribuzione di liquami e del digestato non palabile su terreni con pendenza media minore del 15%, sistemi di erogazione a pressione non</p>	



		<p>superiore alle 2 atmosfere all'uscita del sistema di distribuzione, tali da non determinare la polverizzazione del getto (o tecniche a maggiore efficacia nel contenimento delle emissioni).</p> <p>Fermo restando quanto sopra indicato, il PAIR 2030 introduce anche, a partire dalla sua entrata in vigore, l'obbligo di interrimento dei liquami e del digestato non palabile entro le 12 ore dallo spandimento nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, dal 1° ottobre al 31 marzo, fatta eccezione per terreni con copertura vegetale in atto o con semina già effettuata.</p> <p>Rimangono validi i divieti di cui al Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, previsti all'art. 17 <i>"Periodi di divieto della distribuzione"</i> compresi quelli comunicati anche tramite l'emissione del Bollettino nitrati, emesso da ARPAE ogni lunedì, mercoledì e venerdì nei mesi di novembre, gennaio e febbraio.</p> <p>In caso di attivazione delle misure emergenziali per il rischio di superamento del valore limite giornaliero di PM10 nel periodo compreso fra il 1° ottobre ed il 31 marzo di ciascun anno, come stabilito al punto 1, lettera d), punto iv) della DGR 1412/2017 e successivamente modificato con DGR 33/2021, il PAIR 2030 conferma, nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, il divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, il divieto di rilasciare le relative deroghe.</p> <p>Sono escluse dai suddetti divieti le seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spandimento con iniezione diretta al suolo; • interrimento immediato contestuale alla distribuzione, con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento; • fertirrigazione con liquami diluiti (contenuto in sostanza secca minore del 2%) e frazione liquida chiarificata generata dal trattamento di separazione meccanica dei liquami e del digestato. Sono ammesse 	
--	--	--	--

			<p>la microirrigazione (a goccia) e la subirrigazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • spandimento a bande, operato da barre orizzontali provviste di tubi rigidi terminanti con una scarpetta metallica di distribuzione a contatto con la superficie del suolo, cd. <i>Trailing shoe</i>; • Su terreni con coltura in atto o seminata, inclusi i prati, spandimento rasoterra a bande o iniezione superficiale a solchi aperti o a solchi chiusi; • iniezione diretta a solchi chiusi a profondità superiore ai 10 cm. 	
	<p>Aziende Agricole vendita legname –</p>	<p>Albo regionale delle imprese forestali</p>	<p>Le imprese agricole devono, per potere vendere il legname derivante dalle superfici boscate in conduzione, essere iscritte nell'albo degli operatori forestali o nella <u>categoria C a valenza regionale o Categoria Cn a valenza nazionale.</u></p> <p>Per iscrivere al relativo albo, i titolari delle imprese o un dipendente a tempo indeterminato dovranno dimostrare di avere frequentato il corso di “Unità di Competenza “Taglio, allestimento del legname”.</p> <p>https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-imprese-forestali</p>	<p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p>



<p>Aziende agricole</p>	<p>Iscrizione Registro imprese legno RIL per gli adempimenti al regolamento EUTER relativo alla commercializzazione del legno.</p>	<p>Tutte le aziende che immettono sul mercato legno o prodotti da esso derivati. (no autoconsumo) L'iscrizione ha validità annuale sino al 15 gennaio dell'anno successivo e deve essere rinnovata ogni anno a meno che non risultano essere già iscritti all'albo regionale – costo 20 euro anno</p> <p>Le sanzioni previste per la mancata iscrizione al registro nazionale operatori va da un minimo da 500 a 1.200 Euro, per chi non tiene il registro o lo conserva per almeno 5 anni è prevista una sanzione da un minimo di 150 a un massimo di 1.500 Euro.</p> <p><u>Per l'anno 2025 sarà possibile presentare l'iscrizione a partire dal 16 gennaio 2025 e comunque prima della "prima" commercializzazione della legna.</u></p> <p>L'iscrizione alle categorie An, Bn, Cn dell'albo regionale delle imprese forestali della Regione Emilia – Romagna, riconosciute a livello nazionale esonerano le imprese dall'annuale iscrizione al Registro delle imprese dalla annuale iscrizione al registro imprese legno RIL per gli adempimenti al regolamento EUTER relativo alla commercializzazione del legno. Sono comunque obbligate entro il 15/02/2025 di comunicare alla Regione attraverso l'apposito portale, utilizzando lo SPID, i quantitativi di legname commercializzato nel 2024.</p> <p>https://alboforestale.regione.emilia-romagna.it/</p> <p><u>In assenza di comunicazione s'intende che l'azienda non ha commercializzato prodotti legnosi nel 2024.</u></p>	<p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p>
<p>Aziende agricole</p>	<p>RENTRI - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti</p>	<p>Per le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi, quindi obbligate a iscriversi, la tenuta dei registri di carico/scarico e del formulario FIR sarà tenuta telematicamente tramite la piattaforma RENTRI.</p> <p>Scadenza iscrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più di 50 dipendenti: a decorrere dal 15 dicembre 2024 ed entro il 13 febbraio 2025; • Enti o imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi con più di 10 dipendenti e fino ai 50: a decorrere dal 	<p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p>



			<p>15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i restanti produttori di rifiuti speciali pericolosi obbligati all'iscrizione: a decorrere dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026. <p>L'iscrizione prevede un costo di segreteria paria a 10,00€, più un contributo annuale che varia da 15,00€ a 100,00€ (in base alle diverse tipologie di imprese o Enti) per quanto riguarda il primo anno, e da 10,00€ a 60,00€ per le successive annualità.</p> <p>Il Pagamento può essere effettuato tramite piattaforma PagoPA (quindi sia on line che con bollettini pagabili anche presso ricevitorie) da effettuarsi entro il 30 aprile di ogni anno.</p> <p>L'obbligo di iscrizione al RENTRI, che riguarda esclusivamente le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi, non va ad arrecare modifiche sostanziali sulle modalità adottate sino ad oggi dalle aziende agricole obbligate alla tenuta dei registri di carico/scarico dei rifiuti, salvo la necessità di iscriversi e di pagare annualmente il relativo contributo.</p> <p>Pertanto, gli imprenditori agricoli come previsto dall' articolo 190, comma 6, d.lgs. n. 152/2006 non sono obbligati a tenere il registro di carico/scarico e possono continuare a conservare in azienda la copia del formulario di identificazione (FIR) rilasciato dal soggetto delegato alla raccolta dei rifiuti (HERA, cascina pulita) che opera nell'ambito del circuito di raccolta organizzata a cui l'imprenditore aderisce, senza l'obbligo della tracciabilità sulla piattaforma RENTRI. Infatti, come conferma il testo Unico ambientale, le aziende obbligate alla tenuta dei registri di carico/scarico possono adempiere tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione, relativo al trasporto dei rifiuti o dei documenti sostitutivi; b) la conservazione per tre anni del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta. <p>Le aziende agricole invece non sono tenute all'iscrizione al Rentri se producono solo rifiuti non pericolosi indipendentemente</p>	
--	--	--	--	--

		<p>dal numero dei dipendenti. Le aziende agricole non tenute all'iscrizione potranno registrarsi al RENTRI dal 13 febbraio 2025 e saranno obbligati all'Emissione del FIR (formulario identificazione rifiuti) https://www.rentri.gov.it/it Se il produttore chiede al trasportatore di emettere il FIR al momento del ritiro del rifiuto non pericoloso, l'azienda agricola non dovrà registrarsi.</p>	
<p>Aziende agricole</p>	<p>Comunicazione annuale di coltivazione di patata per i produttori iscritti al ROUP (commercializzazione patate all'ingrosso)</p>	<p>30 aprile di ogni anno scadenza annuale per l'invio della comunicazione annuale di coltivazione. La comunicazione deve essere inviata per PEC al seguente indirizzo omp1@postacert.regione.emilia-romagna</p>	<p>Per informazioni rivolgersi agli uffici CAA Cia della propria zona</p>
<p>Aziende Agricole</p>	<p>Ordinanza commissariale 11/2023 Ripristino danni alluvione</p>	<p>Come riportato nell'articolo 2 dell'ordinanza, si prevede nei limiti delle risorse stanziare di cui all'art. 20-sexies del D.L. 61/2023, il riconoscimento di un indennizzo fino al 100% delle spese ammissibili, con le modalità sotto riportate a seconda dell'entità dei danni subiti e riportati in perizia asseverata o nei casi giurata:</p> <ul style="list-style-type: none"> · se il danno riconosciuto non supera la somma di 40.000,00 euro, l'erogazione avverrà nel limite del 50% del totale del contributo concesso a titolo di anticipazione, mentre la restante parte sarà erogata a conclusione della rendicontazione finale delle spese e dei relativi controlli; · se il danno riconosciuto è superiore a 40.000 euro, sarà concessa una prima anticipazione in misura pari almeno ad euro 40.000,00 e la restante parte sarà così erogata: <ul style="list-style-type: none"> • anticipazioni nei limiti del 50% della prima misura di contributo concesso; • saldo, a conclusione della rendicontazione finale delle spese. <p>Sono rimborsabili: la riparazione di beni strumentali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto di beni strumentali; • il ripristino o la sostituzione, se la sostituzione risulti meno onerosa, di impianti produttivi, di arredi, elettrodomestici direttamente connessi 	<p>Presentazione domande dal 15/11/2023 sul portale SFINGE Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento</p>



			<p>all'attività produttiva, che siano stati danneggiati o distrutti dagli eventi calamitosi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ricostituzione delle scorte vive e morte, quali materie prime, capi morti ecc... solo se già esistenti al momento degli eventi calamitosi; • il ripristino degli impianti di produzioni arboree e arbustive; • il ripristino di reti di protezione e/o teli antipioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina; 	
			<ul style="list-style-type: none"> • il ripristino dei terreni, se ripristinabili, o l'indennizzo relativo ai terreni non ripristinabili; • il ripristino delle arnie; • il ripristino di strade aziendali e interaziendali se funzionali all'attività aziendale; • il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica; 	
			<ul style="list-style-type: none"> • gli interventi idraulico-agrari e quelli a carattere strutturale quali drenaggi profondi, opere di consolidamento di versanti, ecc.; • realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale; • drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.); • i danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari; • a pulizia, rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall'area esterna Pertinenziale 	

<p>Aziende Agricole</p>	<p>Programma triennale 2024-2026 per l'acquisto riproduttori bovini maschi</p>	<p>Bando per l'acquisto di riproduttori maschi, età compresa fra 12 -24 mesi, bovini di razze autoctone da carne e a duplice attitudine. L'intervento, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 30mila euro per ciascuna annualità, ha l'obiettivo di tutelare la biodiversità, migliorare il patrimonio genetico e sostenere gli allevatori che si impegnano a mantenere le nostre razze locali.</p> <p>Per quest'anno saranno considerati ammissibili tutti gli acquisti effettuati a partire dal 25 marzo 2024 (data di approvazione del Programma triennale) mentre per le annualità successive saranno considerati ammissibili gli acquisti effettuati a decorrere dal 1°gennaio di ciascuna annualità.</p>	<p>Il termine di chiusura delle domande è il 30 settembre di ciascuna annualità.</p> <p>Per informazioni Bonelli Antonio a.bonelli@cia.it cell. 3317366060</p>
<p>Azienda Agricola</p>	<p>Bando SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Frutteti resilienti, anno 2024.</p>	<p><u>Il bando finanzia la realizzazione di nuovi impianti frutticoli dotati di specifici strumenti di difesa attiva per la tutela del potenziale produttivo dagli effetti dei cambiamenti climatici, fitopatie e calamità naturali.</u></p> <p><u>Le risorse assegnate ammontano a 23 milioni di euro, l'aliquota di sostegno è fissata al 60% delle spese ammissibili.</u></p> <p><u>Il Piano di Investimenti dovrà avere una spesa ammissibile di minimo 10.000 € e massimo 1.500.000 €.</u></p> <p><u>Il Piano di Investimenti dovrà essere concluso entro 12 mesi dall'atto di concessione.</u></p>	<p>Le domande di sostegno devono essere protocollate entro le ore 13:00 del 28 febbraio 2025</p>



Azienda Agricola	Apertura bandi SRA – misure agroambientali 2025	<p>Con la pubblicazione di tre determine la Regione Emilia – Romagna ha aperto la possibilità per le aziende agricole di aderire agli interventi agroambientali per il 2025.</p> <p>In particolare:</p> <p>1) DGR 2383/2024 - REG. (UE) N. 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Disposizioni comuni per gli Interventi di Sviluppo Rurale Ambiente e Approvazione bandi: SRA01: produzione integrata; SRA03: tecniche lavorative ridotte dei suoli; SRA04: apporto sostanza organica dei suoli; SRA25: castagneti da frutto; SRA26: ritiro dei seminativi dalla produzione; SRA28: mantenimento forestazione/imboschimento SRA29: produzione biologica</p> <p>2) DGR 2384/2024 - REG. (UE) N.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando Intervento SRA18 Impegni per l'Apicoltura</p> <p>3) DGR 2385/2024 - REG. (UE) N.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando Intervento SRA30 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali.</p> <p>Gli impegni decorrono dal 01/01/2025.</p>	<p>La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è fissata al giorno 28 febbraio 2025.</p> <p>Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento</p>
------------------	---	---	---



Azienda agricola	Bando a sostegno delle imprese giovanili 2024 – Camera di Commercio Ferrara e Ravenna	<p>Rivolto alle nuove imprese giovanili under 35 (totalità o maggioranza), iscritta al Registro Imprese a partire dal 1° gennaio 2024.</p> <p>I requisiti dovranno essere presenti alla data di presentazione della domanda e fino a quello di erogazione del contributo.</p> <p>Tali imprese potranno essere anche inattive al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo di essere attive al momento della rendicontazione.</p> <p>Il contributo verrà concesso nella misura del 60% dell'importo complessivo delle spese sostenute, al netto IVA e altri oneri, sino ad un massimo di € 4.000,00.</p> <p>L'importo minimo delle spese ammissibili è di € 3.000,00, al netto di IVA e altri oneri.</p> <p>Le domande potranno essere presentate dalle ore 10.00 del 22 ottobre 2024 alle ore 12.00 del 14 marzo 2025, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.</p> <p>La valutazione delle domande ai fini della concessione del contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>Sono finanziabili le spese fatturate nel periodo 1° dicembre 2023 - 30 giugno 2025.</p> <p>Per inviare la domanda di contributo è sufficiente presentare preventivi o altra documentazione intestata all'impresa, comprovante le spese relative alla nuova impresa, cui dovranno riferirsi le successive fatture.</p> <p>Le fatture pagate dovranno essere presentate solo in fase di rendicontazione.</p>	Per informazioni rivolgersi agli uffici Cia di riferimento
------------------	--	---	--

<p>AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE</p>	<p>Dichiarazione di vendemmia e produzione delle uve 2024</p>	<p>Come ogni anno entro il 30/11 bisogna presentare la dichiarazione di vendemmia ed i relativi modelli F1 a chi ha ricevuto le uve ed entro il 15/12 la denuncia di produzione delle uve con i quantitativi di Vino nuovo in fermentazione e vino finito ottenuto.</p>	<p>Se l'azienda ha conferito tutta l'uva ad una cantina sociale non deve fare nulla (pensa a tutto la cantina). Se l'azienda ha venduto a più di una cantina sociale, oppure ad uno o più privati le uve, rivolgersi ai nostri uffici con i dati di cessione delle uve per la predisposizione delle dichiarazioni. Lo stesso per chi ha vinificato o ceduto anche piccoli quantitativi in conto lavorazione.</p>
<p>Azienda agricola</p>	<p>Interventi a sostegno della filiera apistica- Campagna 2023.</p>	<p>L'aiuto prevede uno stanziamento che ammonta per la campagna 2023 da erogare nel 2025 pari a 10 milioni di euro. Possono accedere all'aiuto le imprese apistiche che: risultano iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, sono a conduzione zootecnica o orientamento misto, in forma singola o associata, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrate in Banca dati apistica del Sistema Informativo Veterinario (BDN) come apicoltori professionisti, producono per la commercializzazione ed esercitano l'apicoltura in forma stanziale e/o praticano il nomadismo anche ai fini dell'attività di impollinazione, hanno dichiarato una consistenza minima zootecnica (così come certificata nel fascicolo dalla BDN) pari ad almeno 105 alveari totali alla data del 31 dicembre 2023 e non sono in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione.</p>	<p>Le domande di aiuto potranno essere presentate a partire dal 28/01/2025 e fino al 18/02/2025. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici Cia di riferimento.</p>



	AGRITURISMI, B&B e aziende che offrono ospitalità	Codice CIN per la pubblicità delle aziende che offrono ospitalità	<p>Dal 01/01/2025 sarà obbligatorio, per ogni azienda che offre ospitalità di breve periodo (agriturismi con camere, alloggi o agriturismo, room & breakfast, bed & breakfast, case vacanze ecc.), dotarsi del nuovo codice CIN (codice identificativo nazionale), che dovrà essere richiesto direttamente sulla banca dati nazionale delle strutture ricettive BDSR utilizzando lo SPID del titolare o legale rappresentante dell'attività. Per poter richiedere il CIN è necessario essere già in possesso del codice CIR regionale richiesto nel 2023. Questo codice dovrà obbligatoriamente essere inserito in ogni tipologia di pubblicità, sia cartacea che multimediale della propria struttura (siti internet, booking, air b&b ecc.). Inoltre il nuovo CIN dovrà essere esposto all'esterno della struttura mediante un cartello (La CIA si sta muovendo per far stampare massivamente i cartelli per tutte le aziende interessate). La mancata osservazione di tale obbligo comporterà delle sanzioni all'azienda.</p>	<p>Le aziende possono accedere direttamente ed in autonomia al portale ministeriale BSRD dal seguente link: https://bdsr.ministroturismo.gov.it/ tramite SPID del titolare o legale rappresentante e cliccare sul tasto "ottieni CIN". Se l'azienda non riuscisse a trovare la struttura all'interno della BDSR vi invitiamo a contattare il proprio referente della multifunzionalità CIA per la zona di riferimento, che vi aiuterà ad accreditarvi e a reperire il codice CIN.</p>
SETTORE PREVIDENZIALE – PATRONATO	Imprese agricole datori di lavoro	<i>Collaborazione gratuita ed occasionale di parenti e affini</i>	<p>Art. 105 del Decreto "Cura Italia" estende dal 4° al 6° grado di parentela l'ambito di operatività dell'art. 74 della cosiddetta "Legge Biagi" (Dlgs 276 del 2003). Si tratta delle collaborazioni occasionali o di breve periodo nelle attività agricole, che possono essere rese a titolo di aiuto, mutuo aiuto o obbligazione morale, comunque a titolo gratuito, e per le quali non sorge alcuna obbligazione esulando queste dal mercato del lavoro (non si costituisce, tra il titolare dell'impresa agricola ed il parente alcun rapporto, né di lavoro autonomo, né di lavoro subordinato).</p> <p>La disposizione mira ad incrementare le di avere "manodopera" (in questo caso da intendersi in senso lato) in un momento in cui si prevedono difficoltà in tal senso. La norma non limita l'estensione dal 4° al 6° grado di parentela alla durata dell'emergenza covid-19.</p>	Nessuna formalità

		<i>Donne in campo</i>	Bando aperto alle donne, ora senza limiti di età, per investimenti nella azienda agricola	
MULTIFUNZIONALITÀ	<p style="text-align: center;">VENDITA DIRETTA, AGRITURISMI, CONSEGNA A DOMICILIO, FLOROVIVAISMO</p> <p>Con la decadenza del periodo emergenziale da COVID-19 <u>NON è PIU' POSSIBILE</u>, DA PARTE DEGLI AGRITURISMI, EFFETTUARE LA CONSEGNA A DOMICILIO E L'ASPORTO DEI PRODOTTI.</p>			

